

**SERIE C.** Numeri impietosi per l'attacco verdeblù: solo 10 le conclusioni vincenti in 11 giornate

# Feralpisalò, emergenza gol: meno di uno ogni 90 minuti

Una rete segnata per Caracciolo, nessuna per Stanco Scarsella il più prolifico con 4 centri, Maiorino segue a 2. Un inizio peggiore solo nel 2011-2012, al debutto in C1

**Sergio Zanca**

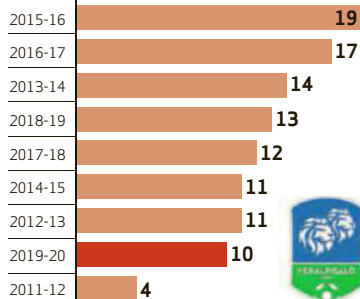
L'attacco è di quelli stellari, ma nel cielo della Feralpisalò di gol fin qui se ne sono visti pochi. Nonostante la presenza di giocatori di prima fascia come Andrea Caracciolo e Francesco Stanco, dopo 11 giornate sono solo 10 le reti segnate, record negativo degli ultimi 8 anni. Soltanto nel suo primo campionato di C1, nel 2011-12, la Feralpisalò si era fermata a 4. Ma da allora aveva sempre superato il tetto delle 10.

Stefano Sottili, l'allenatore subentrato a Damiano Zenoni, ha trovato la quadra in difesa, ormai imperforabile. Il portiere De Lucia garantisce sicurezza. Giani e Rinaldi, i centrali, chiudono tutti gli spazi. Sulle fasce Eleuteri e Contessa alternano con disinvoltura la fase offensiva a quella di copertura.

Ma adesso c'è bisogno che l'attacco diventi più graffiante. Contro il Piacenza, lo scorso giugno arrivata a un soffio dalla promozione in B, l'Airole ha avuto due grandi occasioni: la traversa ha respinto la sua bordata da 25 metri e nella ripresa Del Favero gli ha detto di no. Non è andata meglio a Stanco: anche in questo caso il portiere ha ribattuto il tiro da distanza ravvicinata. Poteva finire con due gol di scarto, e invece il risultato parla di uno 0-0 per nulla adeguato al volume di gioco espresso.

Nelle undici partite finora disputate hanno segnato il centrocampista Scarsella (4), il trequartista Maiorino (2),

## I gol della Feralpisalò dopo 11 gare



LEGGIBUB



Fabio Scarsella: quattro i gol per il migliore realizzatore verdeblù

l'ala Ceccarelli, il difensore Giani, le punte Caracciolo e Mauri, uno a testa. Ancora a secco Stanco. Pur creando numerose occasioni, la Feralpisalò fa una fatica pazzesca a concretizzare. Soltanto in un paio di match, contro Rimini e Virtus Verona, è andata oltre i due gol segnati; in altri 6 si è fermata a uno. A Gubbio (rigore sciuonato dall'Airole), a Carpi e con il Piacenza è uscita a mani vuote. Domani al «Romeo Menti» di Vicenza, contro l'Arzignano, c'è bisogno di ritrovare l'incisività smarrita. Anche perché la classifica non aspetta: i punti di distacco dal Padova capolista sono già 9.

**IN PASSATO** i gardesani hanno fatto peggio appena una volta, al loro debutto in C1. Nel 2011-12 hanno infatti siglato la miserica di 4 reti: 2 Tarana, 1 Drasek e Tarallo. Nel 2012-13, con Remondina fin dall'inizio, sono stati Tarana e Finocchio, 3 ciascuno, a dare la scossa (bottino complessivo di 11). Con Beppe Scienza, Marsura (6) e Miracoli (5) hanno trascinato la squadra, che ha messo a segno 14 stoccate. L'anno seguente, con lo stesso tecnico, si è posto in evidenza Abruscato, con 4 su 11. Il 2015-16, iniziato da Michele Serena e proseguito da Aimo Diana, ha visto un totale record di 19 centri: tutti gol di Bracaletti (5) e Romero (4).

Nel 2016-17, con Antonino Asta, bene Guerra e Gerardi, rispettivamente 5 e 3 su 17. Nel campionato successivo, con Serena, Simone Guerra ha fatto la parte del leone con 8 su 12. La scorsa stagione, con Domenico Toscano, a tirare il gruppo ci ha pensato Scarsella, con 3 su 13. Bisogna cambiare marcia per restare al passo. ●



Andrea Caracciolo: un solo centro in campionato, contro il Rimini, per la stella dell'attacco gardesano

## Il notiziario

### Legati è ancora ai box Al suo posto Zambelli

Anche domani, contro l'Arzignano (la gara si disputerà al «Romeo Menti» di Vicenza, alle 17.30), mancherà Elia Legati. Il difensore della Feralpisalò, utilizzato negli ultimi tempi come esterno basso, lamenta una contrattura al flessore, il muscolo della coscia. A Imola e contro il Piacenza il suo posto è stato preso da Eleuteri, che stavolta potrebbe lasciare a Marco Zambelli, ritornato in buona efficienza fisica.

**LA RIFINITURA.** Ieri la rosa a disposizione di Stefano Sottili



Marco Zambelli torna titolare

ha sgobbato al «Lino Turina», svolgendo un lavoro tecnico-tattico. La rifinitura oggi pomeriggio sullo stesso terreno, ma a porte chiuse. Chissà se, per spiare le ultime mosse, qualche osservatore in elicottero farà alzare in volo i droni. Alle 17.15 la conferenza stampa. Quindi la partenza per il Veneto.

Il tecnico fiorentino intende cambiare due-tre pedine rispetto all'assetto base, considerato che il calendario obbliga a disputare la terza partita nell'arco di una settimana. A centrocampo dovrebbe rientrare dall'inizio Simone Pesce, visto che l'altro regista Federico Carraro mercoledì sera ha chiesto di essere sostituito, poiché dolorante, ed è uscito a mezz'ora dalla conclusione. Obiettivo tornare a vincere e magari riuscire a segnare più di due gol. Se la Feralpisalò vuole stare in alto, deve cambiare passo. **AZ**